

Oggetto: Monza, nuovo Documento di Piano: ridotto di quasi il 70% il consumo di suolo. Maggiori tutele per 500 ettari di aree libere, tra cui la Cascinazza. Recupero aree dismesse, edilizia sociale e spazi per attività economiche

Comunicato Stampa

Nuovo documento di Piano: ridotto di quasi il 70% il consumo di suolo. Maggiori tutele per 500 ettari di aree libere, tra cui la Cascinazza. Recupero aree dismesse, edilizia sociale e spazi per attività economiche

Monza, 12 marzo 2015 – Riduzione del 70% delle potenziali trasformazioni in aree cittadine, gran parte di queste dismesse, per una superficie che passa da 3 milioni a 1,1 milioni di mq, con una riduzione della superficie insediativa (Slp, superficie lorda di pavimento che può essere costruita) **che scende da 1,3 milioni a circa 600 mila mq**. E poi **500 ettari di territorio libero e agricolo** inserito, o di prossimo inserimento, nei parchi di interesse sovra comunale (PLIS), tra cui l'area della Cascinazza. E ancora spazi destinati alle attività economiche, tra cui quelli per artigianato tecnologico e coworking, alle attività culturali e al potenziamento del verde urbano, anche attraverso la creazione di **10 piccoli parchi cittadini di quartiere**.

Questi i numeri principali del nuovo Documento di Piano, confrontati con quelli del PGT del 2007, licenziato oggi dalla giunta guidata dal sindaco **Roberto Scanagatti**, su proposta dell'assessore alle Politiche del territorio **Claudio Colombo**. Il documento prevede inoltre quote di **edilizia convenzionata** per un totale complessivo di 35 mila mq di Slp, delle quali un terzo dovranno essere destinate in locazione a canone concordato. Spazio poi ancora alla mobilità dolce, con l'individuazione di una rete per la mobilità ciclabile, coordinata con il

“Biciplan”, che costituisce lo schema di riferimento per i futuri progetti in questo settore.

“Il nuovo documento – ha commentato **il sindaco Scanagatti** - compie una scelta netta nel segno del contenimento del consumo di suolo e del recupero delle aree dismesse e degradate. Una scelta che non blocca lo sviluppo della nostra città ma che permetterà di valorizzare le nostre peculiarità. Un piano che guarda al futuro, a un modello di sviluppo sostenibile in grado di migliorare la nostra capacità attrattiva verso investimenti e lavoro”.

“I circa 600 mila mq di superficie lorda edificabile – **ha aggiunto l’assessore Colombo** - che saranno in gran parte realizzati su aree dismesse o sottoutilizzate, rappresentano grosso modo quanto realizzato negli ultimi 5 anni, e comunque è una cifra 5 volte inferiore ai 3,2 milioni di mq di slp previsti dalla variante approvata dalla precedente amministrazione e da noi revocata al nostro insediamento”.

Il processo partecipativo sul nuovo documento di Piano è iniziato nel 2014 con un’assemblea cittadina e in seguito con incontri nelle Consulte e con i portatori di interesse, attraverso anche focus group specifici. Nelle prossime settimane gli uffici adegueranno il piano delle regole e dei servizi ai contenuti del nuovo documento di piano, e sarà completata la VAS. Entro l’estate sarà quindi avviato l’esame in Consiglio comunale. Nel frattempo è riaperta la fase di partecipazione nelle consulte cittadine.

Ufficio stampa
333 3417564